

SONY G MASTER TRIPLETTA DI OTTICHE FULL FRAME



Nasce un nuovo marchio nel mondo della fotografia Sony. E' la nuova gamma di ottiche G Master destinate alle fotocamere con attacco E. Due zoom: FE 24-70mm F2.8 GM e FE 70-200mm F2.8 GM OSS; e una focale fissa, FE 85mm F1.4 GM. Tutte ottiche, come si vede, molto luminose, che promettono sfocati creativi, o bokeh, di grande effetto e che si rivolgono a un pubblico professionale e molto esigente.

La serie G Master, promette Sony, si caratterizza per l'elevata definizione e qualità ottica, grazie all'impiego di tecnologia all'avanguardia che regala immagini ad altissima risoluzione sia nelle fotografie sia nei filmati. Ma guardiamoli uno per uno.

Lo zoom standard FE 24-70mm F2.8 GM ha uno schema ottico composto da 3 elementi asferici, tra cui una lente speciale XA (Extreme Aspherical), che permettono di ridurre al minimo le aberrazioni a tutte le aperture e sull'intera escursione focale. A queste si aggiungono gli elementi a bassa e bassissima dispersione: una lente ED (Extra Low Dispersion) e un vetro Super ED. Entrambi forniscono immagini prive di aberrazioni cromatiche e dai colori naturali. Il sistema di messa a fuoco è attivato dal motore SSM (Super Sonic Iwave Motor che grazie alla



particolare velocità in cui muove i vari elementi ottici garantisce, a detta del produttore, rapidità e precisione.

Il telezoom FE 70-200mm F2.8 GM OSS come si evince dal nome, è dotato di un efficace sistema di stabilizzazione Optic SteadyShot. Anche in questo modello troviamo uno schema ottico di alto profilo con utilizzo di lenti XA, Super ED e ED, oltre al trattamento antiriflesso, per assicurare una qualità elevata ad ogni focale e apertura. Il fuoco è assicurato dal motore Super Sonic in grado di gestire in modo accurato e veloce il complesso sistema di lenti. La distanza minima di fuoco è a 96cm. Assieme allo zoom è fornito l'attacco per il treppiede.



Veniamo ora alla focale fissa. L'obiettivo FE 85mm F1.4 GM rappresenta la focale ideale per diversi generi, in particolare per la ritrattistica. Compatto e molto luminoso, per creare effetti di sfocato di grande impatto, grazie anche al diaframma a ben 11 lamelle, si avvale di 3 elementi ED e di una lente XA per evitare aberrazioni cromatiche e sferiche. C'è un motore SSM con azionamento Ring Drive per velocizzare le operazioni, il tasto di blocco AF e il limitatore della distanza di fuoco. In più, 2 sensori di posizione contribuiscono a fornire una messa a fuoco impeccabile.

I tre obiettivi sono tutti trattati per resiste-

re a polvere, acqua e umidità. Assieme ad essi, Sony ha annunciato 2 teleconverter, SEL14TC da 1.4x e SEL20TC da 2x. Il 24-70mm e l'85mm saranno in vendita da marzo 2016; gli altri da maggio 2016.

www.sony.it

FUJIFILM MIGLIORA LA X-T1 CON IL FIRMWARE

Mai lasciare tecnologicamente indietro chi possiede già una fotocamera: è la filosofia sposata da Fujifilm da quando ha lanciato il sistema Serie X. E lo conferma con il nuovo aggiornamento destinato alle X-T1, in versione standard e in versione Graphite Silver Edition.

[CLICCA QUI SCARICARE
IL NUOVO FIRMWARE](#)

Tante le migliorie apportate, vediamole nel dettaglio. La maggior parte riguardano la messa a fuoco, manuale o automatica. Utile la nuova impostazione Instant AF con il fuoco manuale, che permette di bloccare fuoco ed esposizione quando si lavora in manuale e di scattare subito dopo. Il tasto AF-L usato per bloccare il fuoco nel modo AF-MF, consente di regolare con la massima precisione la messa a fuoco agendo sulla ghiera dell'ottica. Sempre per ciò che riguarda il fuoco, in modalità AF-MF è possibile ingrandire l'area tramite il tasto Focus Assist e intervenire attraverso la ghiera di fuoco dell'obiettivo.

Le 2 fotocamere possono ora utilizzare un flash esterno in modalità bracketing e in scatto continuo, ad esempio con il lampeggiatore EF-X8 fornito in kit. Si potranno avere il bracketing ISO, del bilanciamento



del bianco oppure delle modalità Simulazione pellicola.

Migliorata pure la personalizzazione delle voci di menù, in modo da non perdere tempo durante le riprese. Queste le possibili funzioni da inserire in Impostazioni personalizzate di visualizzazione: Focus frame, Shooting mode, Information background, Focus mode, Shutter type, Continuous mode, Dual IS mode, Movie mode, Blur warning.

Parlando sempre di personalizzazione, il pulsante per l'avvio di registrazione video è ora il tasto Fn7, che potrà pertanto essere adibito a un'altra funzionalità. Ultima chicca del nuovo aggiornamento, la totale compatibilità con il nuovissimo telezoom

Fujinon XF100-400mm LM OIS WR.
www.fujifilm.it

GABBIA DI LUCE PRONTA ALL'USO CON LAMPADE

Un nuovo sistema di illuminazione per piccoli oggetti e still life in genere. La gabbia di luce, perché di questo stiamo parlando, è fornita completa di illuminazione: 6 lampade fluorescenti da 16W che forniscono una temperatura colore di 5.500°K, vale a dire paragonabile alla luce diurna. La proposta arriva da Condor Foto, azienda specializzata in attrezzatura da studio.



Un set di questo tipo è molto utile nelle situazioni in cui si fotografano oggetti riflettenti, per isolarli dal contesto ed evitare che quanto sta attorno possa riflettersi su di essi. Serve anche per ottenere una illuminazione uniforme sull'intero soggetto.

La gabbia di luce ha dimensioni di 60x60x60cm e può essere ripiegata per essere trasportata comodamente nella sua valigetta. Un set portatile per creare la location giusta ovunque. In dotazione sono forniti 3 fondalini di colore bianco, argento e grigio, e un tessuto argentato. Questi accessori permettono di creare diversi effetti di luce per migliorare ulteriormente lo scatto.



Ma come si usa e come funziona? L'abbiamo provata sul campo.

[GUARDA IL NOSTRO TUTORIAL](#)

SONY A6300 L'AUTOFOCUS MIGLIORE?

La nuova mirrorless A6300 con sensore APS-C punta tutto sulle performance dell'autofocus, in particolare dispone di un elevato numero di punti di lettura AF per la massima precisione e si propone di fornire una messa a fuoco rapidissima.

Ciò significa avere il fuoco perfetto in appena 0.05sec grazie al nuovo sistema 4D



Focus basato sul sistema Fast Hybrid AF, quindi a contrasto e a rilevamento di fase, basato su ben 425 punti AF sparsi sull'intero fotogramma e una sequenza di scatto fino a 11 fotogrammi al secondo in modalità Tracking con autofocus continuo. In modalità Live View si raggiungono 8fps. Il Tracking AF è di nuova concezione, ad elevata densità, circa 7.5 volte superiore rispetto al modello precedente A6000. Nella pratica la fotocamera cattura meglio il soggetto e lo mantiene perfettamente nitido grazie all'at-

tivazione di un alto numero di punti AF. I 425 punti AF a rilevamento di fase, come pure il Tracking ottimizzato e il fuoco accurato sono mantenuti anche con le ottiche attacco A montate tramite adattatore.



La Sony A6300 ha un corpo robusto in Lega di Magnesio e si avvale di un sensore APS-C Cmos Exmor da 24.2 Megapixel abbinato al potente processore Bionz X. Un'accoppiata che punta a garantire un alto livello qualitativo anche negli scatti ad elevate sensibilità che spaziano da 100 a 51.200 ISO. Non poteva mancare la modalità video 4K in formato Super 35mm per una qualità delle clip di livello cinematografico. Durante le registra-



zioni in 4K, la A6300 sfrutta al meglio ogni pixel, senza ricorrere al pixel binning, e va a raccogliere 20 Mega di informazioni, superiore di circa 2.4 volte al formato 4K UHD. Il codec utilizzato è lo XAVC S con un bit rate di 100Mbps in 4K e 50Mbps in Full HD.

In questo caso si possono registrare anche slow motion a 120fps con un frame rate di 100Mbps. A questo si aggiunge la gamma S-Log per una ampia gamma dinamica e il supporto al profilo S-Gamut che ne completano le caratteristiche decisamente professionali dal punto di vista video.

Altre caratteristiche: mirino XGA Oled con risoluzione di circa 2.4milioni di punti, 9 pulsanti personalizzabili, ingresso per microfono esterno, funzione WiFi NFC. Sarà nei negozi da marzo 2016. www.sony.it



TAMRON SP 35mm E 45mm PROVA REPORTAGE

La capitale irlandese Dublino è il soggetto del nostro reportage realizzato con i due obiettivi della nuova serie Tamron SP: 35mm F2.8 e 45mm F1.8. Due focali molto simili, ma utilizzate l'una su una full frame: il 35mm; l'altra su APS-C per poter disporre di una focale equivalente a circa 70mm. Un moderato grandangolo e un moderato tele, due focali molto adatte ai viaggi. Nel nostro test reportage i risultati ottenuti con le due ottiche. Tutti gli scatti sono stati fatti rigorosamente a mano libera. [CLICCA QUI](#)



PMSTUDIONEWS.COM
IL PORTALE ITALIANO
DELLA FOTOGRAFIA
NEWS, PRESENTAZIONI,
VIDEO, TEST,
TUTORIAL, INTERVISTE
L'UNICO SITO
PER GLI APPASSIONATI
E I PROFESSIONISTI

La Colonna Infame

Gogol, Borges, la fotografia senza dimenticare il Vangelo

Le anime morte, è un sapido romanzo di Gogol. Racconta l'ingegnosa truffa messa in atto da un fantasioso imbroglione. Comperava "anime morte" dai proprietari terrieri per diventare a sua volta ricco proprietario. E' l'epoca della Russia zarista, quando i contadini, le anime, erano proprietà del padrone del fondo sul quale lavoravano. Su ogni anima lo Stato imponeva una tassa. L'ammontare delle anime era calcolato sui dati dell'ultimo censimento ufficiale. Tra un censimento e l'altro passava tempo, a volte anni. Un certo numero di anime vive, per legge naturale, pestilenze, carestie, passava tra le anime morte. Per la burocrazia, che si basava sui dati dell'ultimo censimento, erano ancora anime vive. E il proprietario pagava la tassa. Cicikov girava per la Grande Russia comprando le anime morte dai possidenti, ben lieti di venderghele a prezzo stracciato. Il suo vantaggio? Figurare proprietario e ottenere terre dallo Stato. Provate a chiedere quante anime, scusate quanti clic, ha un sito o un blog. Sarete sommersi da cifre da capogiro. E sono cifre che ti spiattellano davanti agli occhi contatori automatici che tutti possiamo trovare facilmente nel web. La realtà imita sempre la fantasia, affermava un altro romanziere: J. Luis Borges. Sebbene vissuto in epoca pre web la vedeva lunga. Sono numeri presi per realtà. La curiosità, il mestiere, quello che hai imparato consumando le scarpe alla ricerca della notizia, ti spinge a fare maliziosi riscontri. Rimaniamo nel nostro campo: la fotografia. Un pullulare di siti e blog. Fai una breve ricerca e vieni sepolto da tsunami di clic. Le cifre a sei zeri si sprecano. Le incroci con quelle della popolazione italiana e scopri una Nazione di appassionati fotografi. Infanti e ottuagenari compresi. Attivi le tue fonti e accedi ai dati di vendita, reali, delle fotocamere. Qualcosa non quadra. Oramai hai svegliato il genio della lampada che, perfido, ti suggerisce la prova del nove. Imposti, in quei contatori, gli estremi di un paio di siti o blog che sai inattivi da più di un anno. Come lo sai? Semplice: te l'ha confidato il proprietario. Sorpresa: le anime continuano ad essere quelle di quando erano attivi. In alcuni casi sono aumentate. Lasci perdere la letteratura e ti rivolgi ai testi sacri: san Tommaso. Registri una pagina su un social, apri un blog, un sito. Fai un po' di copia incolla, tanto per non lasciarli vuoti. Li munisci, come viatico per le terre incognite del web, di un po' di pubblicità. Dopo pochi giorni anche tu sei travolto da tsunami di clic. Pani e pesci non furono moltiplicati solamente alle nozze di Canaan. Cicikov non è morto, vive con noi. Si è trasformato nei birichini algoritmi dei motori di ricerca. *E.P.*